

ALTO ADIGE

SVENDESI

Dalle **bombe** ai patteggiamenti **parlamentari**: grazie alla **debolezza** del governo **Berlusconi** e di un ministro della Cultura palesemente **fuori ruolo**, gli altoatesini di **lingua tedesca** stanno **incassando** in questi mesi più di quanto mai potessero **sperare**.

Un **bottino** che va ad **incrementare** le grandi **concessioni** già fatte dall'**Italia** all'**ex Sud Tirolo** dal 1946. **Storia**, lunga quasi un **secolo**, di una terra **geograficamente italiana** ma con una **popolazione** in maggioranza di lingua **tedesca**. Dove, alla **fine**, a far le **spese** di tutto oltre alle **casce** dello Stato e ai **monumenti** della **Grande Guerra**, è una **Nazione** che si ricorda della propria **dignità** soprattutto dopo averla **perduta**...

di **Paolo Sidoni**

Quale nome dare a un **outlet** vicino Bolzano, Brennero o Brenner? La differenza non è da poco. Almeno per

quegli italiani di lingua tedesca che costituiscono quasi il 70% della popolazione dell'Alto Adige. Un quesito che proprio contro questa maggioranza, due anni fa, ha suscitato accuse di «arroganza etnica» e «pulizia linguistica». Rimproveri certamente non nuovi, che compendiano una vecchia e spinosa questione tornata alla ribalta proprio nelle scorse settimane grazie alle difficoltà del governo Berlusconi. Il 14 dicembre 2010, il voto determinante alla Camera dei Deputati degli unici due rappresentanti del SVP (*Südtiroler Volkspartei*, il partito che da oltre cinquant'anni rappresenta gli alto-adesini di lingua tedesca), in grado di mantenere in vita l'attuale esecutivo, ha fatto ottenere per l'Alto Adige prima l'immediato esborso di 750 milioni di arretrati, poi l'estensione delle proprie competenze sul parco dello Stelvio. Un secondo ottimo affare, di sapore questa volta propagandistico, gli uomini della SVP l'hanno ottenuto poche settimane più tardi, a genna-

© CC 3.0 SA BY Hubert Berberich

Bolzano, il Monumento alla Vittoria, opera di Marcello Piacentini (1928)